IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 205.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Num. arretrato cent. 10

Domenica, 26 Luglio 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La settimana all'estero

La situazione a Candia continua ad essere molto confusa, anche perchè le notizie, a seconda che vengono da fonte turca o da fonte greca, si dipingono sotto colori affatto diversi. Circa i fatti locali le notizie del nostro corrispondente speciale sono senza dubbio le più credibili.

In quanto alla questione nei rapporti internazionali è certo che le potenze vecchiano e per mezzodel Consolato hanno fatto intendere all'Assemblea nazionale di non accedere nelle pratese e pare che la Camera stessa fosse entrata in quest'ordine d'idee, ma gli insorti cristiani fa una parte a i massimanni dall'altra, sono tenaci e non vogliono recedere dai loro propositi, gli uni di fatto vogliono, gli altri di nulla ammettere.

Anche la Porta non pone la sollecitudine necessaria a pacificare l'isola: infatti sebbene i rappresentanti delle potenze avessero consigliato al richiamo del governatore militare Abdullah pascià, il quale, oltrechè incapacissimo, è inoltre troppo turco alla repressione violenta, è anche in contrasto col governatore civile Berovich pascià, finora ha fatto la sorda.

Intanto come si temeva fin dal principio, la altri parti dell'impero turco, i malcontenti eccitati dai Comitati rivoluzionari, preparano degli imbarazzi nella Porta a Candia, per insorgere.

Si parla della compatta di bande armate presso Salonicco e di gravi scontri fra esse e le truppe turche.

Se la Porta non si affretta a ristabilire la tranquillità a Candia, come le raccomandano le potenze la sua altra volta, relativa in termini quasi minacciosi, non è difficile prevedere che la situazione in Oriente si aggraverà sempre più.

Ormai è fuori di dubbio che lo Czar e la Czarina visiteranno verso la fine di agosto la Corte di Vienna, ove già sono state date le disposizioni per la grande rivista militare, lo spettacolo di gala ecc. ai di sopra per certo che il Governo tra i Servani russi e l'imperatore Guglielmo e, secondo altre notizie da Copenaghen, anche il viaggio a Londra ed a Parigi.

Alla visita del principe Robesbilde all'imperatore Francesco Giuseppe a Ischl, è seguita quella del conte Goluchowsky al Cancelliere tedesco che soggiorna a Altsassen. La visita secondo i giornali tedeschi ed austriaci, non ebbe carattere ufficiale ma è certo che i due ministri ebbero un lungo discorso in questioni politiche all'ordine del giorno e specialmente quella di Oriente.

Il principe Robesbilde si reca in Russia quanto prima per visitare i possedimenti di sua moglie e si ritiene che s'incontrerà col principe di Lobanow, ed altri personaggi politici.

Mentre il Vicerè chinese Li-Hung-Tchang continua il suo viaggio, accordando interviste a tutti i giornalisti mercè del abbinante pel passo, a Pekino è stato pubblicato il trattato di commercio tra la China e il Giappone.

La China accorda al Giappone la clausola della nazione più favorita ed il Giappone accorda anche alla China la reciprocità. I giapponesi potranno istituire fabbriche in China. Le tasse interne ed i diritti di importazione rimangono invariati.

Ciò vuol dire che all'industriosa giapponese si schiude l'immenso emporio della China, ciò che si risolverà in una grande concorrenza agli Stati europei che costano di svolgere industrie nel vasto impero.

Le conferenze tenute a Vienna tra i ministri austriaci ed ungheresi hanno segnalato il terreno alla rinnovazione del compromesso austro-ungarico. Austria e Ungheria, da tutte le questioni economiche, come il traffico al confine dei cereali, la convenzione veterinaria e via dicendo. Resta però sempre in questione della quota dell'Ungheria per le spese comuni esteri, guerra e marina: che l'Austria voule aumentata, mentre l'Ungheria — giudicando dalle vive polemiche tra la stampa austriaca e quella ungherese — non intende di dare un *kreutzer* di più.

Questa circostanza potrebbe affrettare lo scioglimento delle Camere di Vienna e di Budapest, prevalendo nel dare ai governi la continuazione che sullo stato attuale la vertenza non si scioglierà mai.

Il Gabinetto francese accenna ad agire molto più energicamente di quanto abbia fatto sinora contro gli elementi sovversivi. Il ministro dell'interno ha annullato la deliberazione del Consiglio municipale di Parigi circa la sovvenzione di 10,000 franchi per l'invio di delegati al Congresso socialista di Londra e sta prendendo energiche misure contro le mene dell'*Internazionale* degli operai, alla quale ha già dato una lezione il governo belga coll'espulsione di due inglesi, che erano sbarcati ad Anversa, forse per preparare qualche sciopero.

In compenso i socialisti sono discordi tra loro sulla questione della fratellanza universale e della soppressione delle frontiere, come si è visto a Lilla dalle busse che si sono scambiate tra loro al ricevimento dei socialisti tedeschi recatisi al Congresso.

Il fanato avvenimento delle nozze tra il principe Carlo di Davimarco e la principessa Maud di Galles, per poco non fa finire il Gabinetto Salisbury. Gli avversari del *bill* pel credito fondiario in Irlanda profittando dell'assenza dei conservatori, i quali si erano recati alle nozze approvarono con 99 voti contro 96, una mozione dell'antipatriarchista Esmonde con cui si proponeva che il fitto si debba pagare anche per l'avvenire, in buoni agricoli, anzichè a contanti come proponeva il progetto in discussione.

Il Segretario Cose per l'Irlanda, Balfour ha riportato allo scacco, ritirando l'articolo.

Però gli stessi giornali conservatori trovano che sebbene l'attuale Gabinetto disponga di una maggioranza fortissima tuttavia la sessione parlamentare è stata quasi sterile, e domandano che la discussione della maggioranza alla Camera dei Comuni sia affidata a mani più adatte ed energiche.

Mentre il Corpo anglo-egiziano che opera contro i dervisci si è tolto che di fronte ad un nemico, sul quale non aveva contato, il cholera; il gen Carrington ha riportato nel Sud-Africa una vittoria sui Matabele, attaccando la loro prima posizione fortificata. Gli insorti che si difesero accanitamente ebbero 60 morti, e gli inglesi 3 morti e 11 feriti.

Anche le truppe spagnuole di operazione a Cuba riportano continue vittorie contro gli insorti, ciò che però non toglie che nel settembre attuale 25,000 uomini non partano per l'Isola e che 82,000 reclute della classe del 96 siano chiamate sotto le armi.

Secondo le notizie più recenti da Nuova York la probabilità del successo elettorale dei democratici aumentano. La maggioranza dei capi del partito democratico negli Stati dell'Est appoggia la candidatura di Bryan.

Le associazioni operaie di tutti gli Stati, compresi quelli dell'Est, appoggiano in generale il programma di Calcago, e votarano per la libera coniazione dell'argento.

Politica e Diplomazia

(8) **Londra**, 25. — Il *Daily Chronicle* annuncia che il cardinale Vaughan è gravemente ammalato.

Bucarest, 25. — L'Imperatore d'Austria-Ungheria durante la sua visita in Rumania, visiterà le fortificazioni di Bucarest ed assisterà ad una grande rivista del 2.o corpo di esercito a Cotroceni e si recherà in seguito alla residenza reale a Sinaia.

L'Imperatore sarà accompagnato dal conte Goluchowski, ministro degli affari esteri, che si reca per diversi anni rappresentanza diplomatico austro-ungarico in Rumania.

Berna, 25. — Domani avrà luogo a Laserna l'inaugurazione del monumento eretto a Bourbaki e ai soldati francesi internati e morti in Svizzera nel 1871.

Il colonnello federale Segesser consegnerà il monumento alla rappresentanza della città.

E' probabile che assista alla cerimonia il ministro francese.

Cristiania. — Dopo una lunga discussione, lo Storthing norvegese ha deciso, con due soli voti di maggioranza, che la Norvegia parteciperà all' Esposizione che si aprirà in Stoccolma il 1.o maggio prossimo.

(3) **Mosca**, 25. — Il generale Porfirio Dias fu rieletto presidente della Repubblica.

Berlino, 25, ore 15:10. — Il nostro ambasciatore, conte Lanza parte domani in congedo di sei settimane.

Li-Hung-Tchang.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 25, ore 18. — Li-Hung-Tchang ha assistito nelle officine del Creusot a molte operazioni, fra cui la fusione di un cannone di marina da 105 millimetri, interessandosi moltissimo e domandando continue spiegazioni.

Visconti-Venosta e Tunisi

L'*Opinione* dice che sulla fede del *Gaulois* anche noi abbiamo lanciato un'altra fiaba, relativa all'opera dell'on. Visconti-Venosta nella questione Tunisina.

Noi non abbiamo lanciato niente, abbiamo pubblicato la nota del corrispondente inviataci per lettera a Torino come fa di tutte le questioni secondarie che non meritano 4 soldi la parola e da ciò il ritardo e nient'altro.

Le diremo di più, che alle notizie del *Gaulois* noi non prestiamo alcuna fede, essendo uno dei giornali più *pallonari* di Parigi.

Del resto senza consultare l'opera del Chiala, basta ricordare le varie fasi della questione, dal ricchio al danni, della questione di Tunisi, e avvenuta sotto il Consolato di Cairoli, quando l'on. Visconti-Venosta s'era già ritirato dalla politica militante.

Il lavoro legislativo

L'*Opinione* ci fa l'appunto di avere censurato l'opera legislativa di questi ultimi mesi e ne prende motivo per esaltare quella del governo, il quale è riuscito ad ottenere l'approvazione di tanti i bilanci con pochi giorni soltanto di esercizio provvisorio per pochi, due o tre, stati di previsione, ed a condurre in porto riforme destinate ad esercitare una benefica efficacia sull'amministrazione pubblica.

Noi potremmo domandare alla consorella quali sieno coteste importanti riforme, delle quali essa dà lode al Ministero; imperciocchè nessuna ne vediamo che ne meriti il nome, e si accettinano l'istituzione del Commissario civile in Sicilia, che è provvedimento passeggiero, di cui non solo è permanato ogni giudizio, ma molti diffidano, e la elezione del sindaco affidata ai Comuni, provvedimento d'iniziativa parlamentare, che la *Perseveranza* ha chiamato giustamente un'ubbia radicale e che probabilmente il Senato passerà agli archivi.

Ma sarebbe cotesta una polemica oziosa e molto estiva.

Il vero è che noi non abbiamo punto censurato l'opera legislativa del Parlamento, ma bensì, ed unicamente, quella moderatrice del Ministero, il quale, per non avere saputo dare al lavoro della Camera un impulso vigoroso e pratico, è arrivato alla chiusura della Sessione, lasciando l'ordine del giorno ingombro di disegni di legge non discussi, e lasciando indefinite tutte le maggiori questioni, che erano parte sostanziale del suo programma di governo; per esempio, la questione del riordinamento militare, sulla quale l'*Opinione* prudentemente ha taciuto, ma ha parlato in Senato l'on. Ricotti, dichiarando senza reticenze che la principale ragione d'essere del Ministero da lui formato era la soluzione del problema africano e del problema militare, strettamente collegato a quello della finanza; tanto che egli aveva potuto accettare l'incarico di costituirlo ed il Gabinetto aveva potuto realmente costituirsi soltanto dopo che un accordo era intervenuto sopra questi due punti fondamentali della sua futura azione.

L'*Opinione* insiste sul miglioramento della situazione in Africa e l'attribuisce alla schiettezza e precisione della discussione ministeriali, che hanno trovato nel generale Baldissera un valoroso ed intelligente esecutore.

Non abbiamo mai negato che la situazione in Africa sia ogni migliore di quella che vi lasciava, causa la disgraziata battaglia di Abba Carima, la presidente amministrazione. Ma crede proprio l'*Opinione* che l'abbandono di Adigrat, ordinato da Roma e *subito* dal generale Baldissera, debba agevolare la conclusione della pace, o non debba, invece, accrescerne le difficoltà, accrescendo le pretese del Negus, cui si avrà interesse dai nemici del' Italia di presentare come atto di debolezza quello che realmente fu un atto di generosità cavalleresca?

E se l'avvenire dimostrasse che non fu buona politica ritirare, contro il parere del Baldissera, il presidio italiano da Adigrat e non riprendere Adua, che si dovrà dire della precisione e della schiettezza delle istruzioni ministeriali, che, proponendosi la pace, avranno condotto il paese a nuove complicazioni, contro le quali erano pegno e garanzia l'occupazione di Adua e di Adigrat?

L'*Opinione* ci accusa di avere censurato le leggi per le Università di Napoli e Torino. E' una accusa fuori di posto.

Noi abbiamo lamentato che nuove leggi e nuovi impegni del governo siano venuti ad aumentare le spese del bilancio, senza che alcun provvedimento sia stato proposto per compensarlo del maggior onere.

La cosa è assai diversa.

Quando ricordiamo che, nella discussione del bilancio dell'Agricoltura, gli on. Colombo e Guicciardini, in omaggio al sano principio che nessuna nuova spesa si dovesse consentire senza contrapporvi una pari entrata, negavano poche migliaia di lire all'istituto agrario di Perugia ed alle locande per la cura della pellagra, non stupirà che ci abbia sorpreso la arrendevolezza, con la quale si sono presentati e si sono fatti approvare in questi giorni progetti di spese ben più grosse, alle quali non corrisponderà un solo centesimo di maggiori entrate.

Ciò è non altro abbiamo detto; e, se lo consenta l' *Opinione*, su questo terreno ci manterremo anche in avvenire, perchè il contribuente italiano, dopo i molti sacrifici sopportati con abnegazione per condurre a salvamento il bilancio dello Stato, ha il diritto di pensare e provvedere alla sicurezza del proprio, che una nuova latitare delle finanze ruinerebbe irrimissibilmente con danno incalcolabile dell'economia nazionale.

Lo Czar a Parigi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 26, ore 18. — La notizia del *Tempo* sulla venuta dello Czar si ritiene qui per lo meno molto prematura.

I circoli governativi dichiarano ignorare che esistano fra i due governi comunicazioni in proposito.

La stampa intiera mantiene la massima riserva. Si capisce che la notizia è crede inesatta.

GRECO E LATINO

Mentre a Roma si discute, nella Scandinavia si escute, ossia si bandisce non solo il greco ma anche il latino.

Ci sembra utile a questo proposito riferire un breve commento, condito di fino ironia, del *Journal des Débats*.

« Le Camere norvegesi hanno testè deliberata la abolizione del greco e del latino nelle scuole secondarie, dove gli studi saranno ormai limitati alla lingua locale, inglese, francese e norvegese nelle loro tre forme di lingua scritta, lingua antica e lingua popolare.

Non è però a credersi che questo voto dei deputati norvegesi sia stato determinato dal vecchio e abusato argomento della inutilità pratica dello studio delle lingue morte. Essi vi furono spinti da una ragione assolutamente morale.

La letteratura scandinava ha sollevato tanto in alto il contadino, contrapponendo la purezza morale della sua vita alla corruzione delle classi colte, che l'educazione nazionale dovrà in avvenire foggiarsi sul contadino.

Egli solo è operoso, e virtuoso: cittadino si mantiene sano padre di famiglia. L'immoralità dell'aristocrazia, o del « mondo degli impiegati » come lo chiamano in Norvegia, è la causa prima di tutti i mali politici e sociali. Se si vuole davvero restaurare il regno della moralità, conviene che spariscano al più presto dalla scuola la letteratura latina, la quale ha reso famigliare, tra le classi cosiddette colte, l'idea pagana, inutile sempre, corruttrice spesso.

Così pensano e così parlano i puritani norvegesi.

Da tempo, grazie principalmente all'iniziativa del signor Sereno Jsaboek, che rappresentò nel Parlamento l'antitesi progressista, che campagna contro la città, le scuole rurali superiori fecerano una terribile concorrenza ai ginnasi classici; ma ai norvegesi restava fu qui la libertà di scegliere tra l'insegnamento razionale, basato sugli studi di carattere tipico-professionale, ed un sistema di educazione più largo, nel quale lo studio delle antiche letterature costituiva la parte nuova nata parte notevole.

D'ora innanzi questi meschini saranno banditi anche dal ginnasio. Staremo a vedere con quale successo per la moralizzazione degli "impiegati".

Commercio italo-francese

La Camera di commercio italiana in Parigi notifica che, durante il primo semestre del 1896, la Francia importò merci italiane pel valore di fr.68,074,000, ed esportò merci francesi in Italia pel valore di franchi 54,882,000.

Dal confronto col primo semestre del 1895, risultano una maggiore importazione di merci italiane in Francia per fr. 13,904,000 ed una minore esportazione di merci francesi in Italia per fr. 3,547,000 (commercio speciale).

Congresso socialista.

(8) **Lilla**, 25 — Il Congresso socialista ha discusso lungamente la questione della federazione fra i consiglieri municipali.

Dopo rinnovato il Consiglio nazionale del partito operaio. Il Congresso si è sciolto.

Verrà stabilita ulteriormente la sede del futuro Congresso, che si adunerà nell'anno ventuno.

(8) **Lilla**, 25 — Avvenuero, iersera, nuove dimostrazioni.

La folla fece schiamazzo, fischiò gruppi di socialisti all'uscita del teatro e poscia ruppe i vetri della casa del Sindaco socialista.

Vi furono tumulti in varii punti della città. Si fecero 21 arresti. Vi furono parecchi feriti, tra i quali un giornalista, il cui stato è grave.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 26, ore 19.25 — Le dimostrazioni di Lille producono qui molta impressione come lo scoppio del patriottismo sdegnato contro i socialisti.

Nel Congresso il deputato socialista Liebknecht disse che lo Czar doveva essere oggetto della principale esecrazione dei socialisti.

Economia e Statistica

Il commercio fra Zara e l'Italia.

Il r. console a Zara, in un suo rapporto del 1.o corrente, dà conto del movimento verificatosi in quel porto durante il 1895 con bandiera italiana.

Importazione — Le merci importate ammontano a kg. 8,778,393, dei quali 3,616,197 arrivarono con velieri e 160,193 con i battelli della Società di navigazione *Puglia*.

Il valore approssimativo delle merci importate è di L. 305,975. Vi figurano in primo luogo i laterizi per kg. 2,654,400 pel valore di L. 96,776; seguono le pelli conciate, le cortaglie e gli agrumi.

Le somme del 1894 per lavoro importati in meno kg. 1,356,785 di laterizi per L. 31,327.

Tale diminuzione è causata dal ristagno nelle costruzioni edilizie.

Esportazione — Le merci esportate nello stesso anno 1895 ascendono a kg. 450,656 pel valore approssimativo di L. 304,756, con una differenza in più sul 1894 di kg. 201,338 per L. 120,152.

Le esportazioni si effettuarono per kg. 296,694 con velieri e per kg. 154,182 coi piroscafi della Società *Puglie*.

Le merci che formano il principale oggetto di esportazione da Zara per l'Italia sono: olio di oliva, lana greggia, maraschino, cavalli e olive fresche.

Commercio dell'Austria-Ungheria.

Secondo la statistica di Vienna il movimento commerciale dell'impero durante il 1.o semestre presenta i seguenti risultati:

		1895	1896
Importazione	fior.	350,700,000	379,430,000
Esportazione	»	347,900,000	363,000,000
Eccedenza imp. fior.		11,800,000	16,120,000

Il bilancio commerciale dell'Austria-Ungheria presenta quindi nel 1. semestre 1896 un aumento di 30 milioni di fiorini nelle importazioni (quasi tutte materie prime) e un aumento di 15 milioni di fiorini nelle esportazioni. In complesso, fotevole ripresa di affari in confronto all'anno scorso.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 25 luglio - Pres. **Farini** — Ore 15.30.

Abolizione del dazio sullo sale.

INGHILLERI. Riconosce l'importanza del progetto, del quale è da lungo tempo fautore.

Ma esso recherà scarsi frutti per l'assenza di provvedimento minerario, per i sistemi di sfruttamento, la mancanza di credito minerario, l'organizzazione del commercio dello solfo assai difettosa.

A tutto ciò può provvedersi per legge; ma una Società forte e bene organizzata può molto giovare.

Senonchè il capitale nostro è straniero è pauroso, teme sia speciale il fisco. E il sistema tributario, rispetto alla produzione solfifera, è il più vessatorio: colpisce il terreno e la potenza produttiva del sottosuolo, colpisce la concessione che equivale a vendita. Ma non basta: si colpisce l'industria non solo nella sua origine, ma nel suo movimento.

Il giorno in cui si costituisce una Società, come mai si vende che ogni suo movimento sia accompagnato dal fisco?

Il progetto del Governo presentato alla Camera era organico e completo; l'abolizione del dazio era accompagnata da agevolazioni alla costituzione di una Società che avrebbe ridata vita all'industria solfifera.

Queste agevolazioni furono combattute come devizioni dalla legge; ma non lo sono, trattandosi di un'industria di tanta importanza. E poi la Camera, nel progetto del governo, non era abbandonata pure alla sua sorte, ma aveva una proventiva valutazione complessiva e presunta.

L'art. 2 era il vero complemento della legge; questo articolo non fu approvato dalla Camera.

Qual è ora la proposta e il concetto del governo? Vuole in altra forma provvedere? Sarebbe opera saggia e necessaria.

GUARNERI si associa alla raccomandazione Inghilleri.

Il progetto originario aveva due parti: l'abolizione del dazio, una riforma non radicale al metodo tributario sullo solfo: la Società.

Questo metodo tributario è inapplicabile all'industria ora agonizzante, e il governo voleva renderlo più lieve.

Questa agevolazione sollevò le speranze: ma il governo credette di sospendere l'applicazione dell'articolo 2. ciò che generò nell'isola una viva agitazione nella classe dei coltivatori.

Il governo dovrebbe ridar vita in altra forma all'articolo sospeso.

Riconosce l'alta importanza della costituzione della Società che renderà migliore lo sfruttamento dell'industria. (*Bene!*)

BRANCA. L'art. 2 del progetto governativo era una parte organica della legge destinata ad agevolare la vendita dell'attuale monopolio.

Le condizioni della Camera richiesero la sospensione dell'art. 2.

La Camera soppresse salvavano a sole L. 40,000; la tassa creata era di L. 400,000. E se il contributario accettava 400,000 contro 40,000 lo faceva per pagare un diritto fisso e non avere a che fare col fisco.

Coll'art. 2 il governo credeva di favorire principalmente l'industria, di avvantaggiare l'erario, di fare un esperimento che avrebbe potuto, se riuscito, estendersi ultimente.

Ma il governo intende di integrare il suo concetto o il presidente del Consiglio ne dirà il modo.

DI RUDINÌ. Il governo propone il disegno di legge agli studi sugli intendimenti indicati dal ministro delle finanze.

Questo disegno di legge provocò un movimento economico e vivissimo fondato sui benefici inspirati dall'applicazione dell'art. 2 oltre che dall'abolizione del dazio sugli solfi.

Il Senato sa perchè nell'altro ramo del Parlamento si venne sospesa la discussione e l'approvazione dell'art. 2.

Confessa di avere avrato nell'accettare la sospensione di tale articolo, e lo hanno dimostrato, fra altri, le agitazioni operaie verificatesi in Sicilia negli ultimi giorni.

L'agitazione trova la sua ragion di essere in molti contratti conchiusi negli ultimi tempi e che devevano essere rioltì quando l'articolo 2 progetto di legge non fosse stato approvato nella sua integrità.

Il timore, del resto, molto fondato, che tutti questi contratti si possano migrare e che la Società Anglo-Siciliana possa sciogliersi prima della sua costituzione, ha prodotto codesta agitazione.

Se non si fosse a termine dei lavori parlamentari, il Governo potrebbe proporre un nuovo articolo che potrebbe scrivere le censure che il precedente obbe nell'altro ramo del Parlamento.

Ma data l'attuale condizione di cose, ciò non si può fare perchè si provocherebbe una crisi economica che sarebbe di grave danno alla cosa pubblica.

Il governo ritira il progetto come venne dall'altro ramo del Parlamento.

Dichiara poi che egli crede si possa e si debba, con provvedimento amministrativo preso per decreto reale, stabilire un nuovo abbonamento sulla tasse diretta, convertito in un piccolo dazio di esportazione sugli solfi, tassa che si può applicare con qualsiasi Società.

Ciò con i contrarii ai principii stabiliti dalla nostra legislazione; comunque il Governo no assume fino da ora tutta la responsabilità e per la tutela dell'ordine pubblico e per la difesa delle finanze dello Stato.

Con questa dichiarazione spera di aver calmato le agitazioni.

GUARNERI è soddisfatto.

TODARO. Prende atto delle dichiarazioni del presidente del Consiglio che i provvedimenti non si finiteranno alla Società Anglo-Sicula, ma si estenderanno a qualunque altro ente che si trovi nelle stesse condizioni.

DI RUDINÌ. Se questo provvedimento sarà preso non sarà speciale per la Società Anglo-Sicula, ma sarà fatto in modo da poter giovare a qualunque Società che si trovi nelle condizioni dell'Anglo-Sicula.

DI CAMPOREALE. Si associa alla soddisfazione la dichiarazioni del Governo. E per la loro importanza, è molto conveniente proporre un ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ce n'è già un altro. Dà lettura del seguente del senatore Guarneri:

« Il Senato prende atto della dichiarazione del Governo e passa all'ordine del giorno. »

DI CAMPOREALE. Si associa.

MAJORANA-CALATABIANO, *relatore*. La dichiarazione odierna prova che l'industria solifera, specie sicula, è travagliata da un sistema enormemente onerose.

Si felicita che il ministro delle fi anze abbia dichiarato di aver votato coll'art. 2 iniziare un sistema nuovo giovevole a tutte le industrie.

FINALI. (presidente della Commissione di finanza). Le dichiarazioni del presidente del Consiglio — se bene le ho ben capite — gli sembrano molto gravi perchè non approva che in materia di imposte si provveda con decreti reale.

Le imposte non si possono imporre per decreto reale, ma solo per legge, nè per decreto reale si possono condonare le tasse.

Crede perciò di aver frainteso le dichiarazioni fatte dall'on. Di Rudinì.

Desidera di essere rassicurato. Che se veramente questi dichiarò che le tasse potranno condonarsi o variarsi per decreto reale, non gli pare debba il Senato prendere atti di sì gravi dichiarazioni.

DI RUDINÌ prega gli on. Di Camporeale e Guarneri a non insistere nel loro ordine del giorno. Comprende la gravità delle obbiezioni dell'on. Finali.

Il governo studierà di applicare provvedimenti che non portino danno all'erario. Il governo, dovendo di assumersi intera la responsabilità dei provvedimenti che stimerà opportuno di prendere nell'interesse dell'ordine pubblico, li comunicherà.

DI CAMPOREALE e GUARNERI ritirano l'ordine del giorno.

PRES' dichiara chiusa la discussione generale.

Gli articoli si approvano senza osservazioni.

Si vota a scrutinio segreto.

Inchiesta sull'esercizio ferroviario.

VITELLESCHI non divide nè il parere del Governo nè quello della Commissione, perchè entrambi presentano grandi inconvenienti. Propone la proginchiesta si faccia e che il Senato non rimandi la questione. Enumera gli inconvenienti ed i guai del servizio ferroviario dimostrando la necessità di una maggiore semplificazione, e di razionali facilitazioni.

Crede che il paese abbia interesse di conoscere esattamente come vanno le cose, e però non divide l'opinione del relatore. Spera che il nuovo ministero dei lavori pubblici accetterà la promessa del suo antecessore, on. Perazzi, per venire a nuove convenzioni.

Il Senato non deve ricusare di addivenire ad una inchiesta. Se la Commissione non si potrà nominare subito sarà sempre in tempo a nominarvi la commissione.

Voterà l'inchiesta perchè tema il servizio di Stato che col parlamentarismo predominante aggraverebbe la diminuzione i mali.

MAJORANA parla a nome della minoranza dell'Ufficio centrale favorevole all'inchiesta, ed espone le ragioni per le quali dissenti dalla maggioranza, relatore l'on. Brioschi.

Il seguito della discussione è rimandato a domani.

PRES. proclama il risultato della votazione sugli solfi: Fav. 73 — Cont. 9.

Il Senato approva. La seduta termina alle 18,50.

La Camera italiana giudicata all'estero.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 25, ore 17.40. — La *Neue Freie Presse*, commentando la chiusura della Camera italiana, dice che il lavoro compiuto durante la presente sessione non contribuì di certo a rialzarne la fama e non si può certo dire che l'attuale Gabinetto sia forte.

Tutti gli avvenimenti più importanti furono risoluti fuori dell'alta parlamentare.

La Camera non ha provveduto e non sciolse le crisi ministeriali del marzo e del luglio, e non rimediò alcuna delle questioni enumerate nel discorso della Corona.

Il contegno della Camera italiana conferma pienamente le recriminazioni generali che si fanno sulla decadenza delle istituzioni parlamentari.

La *Neue Freie Presse* conclude dicendo che la questione dell'Eritrea è tuttora pendente. Essa ha però perduta la gravità che aveva dapprincipio, specialmente perchè l'Italia, ha compreso che sarebbe follia l'aver sottomettere con poche forze e coi deboli mezzi di cui dispone l'Italia un paese che conta buoni guerrieri, ed un sovrano come Menelik che ha dimostrato di avere buone doti militari e politiche.

In Oriente.

(8) **Atene**, 25. — Si ha da Retimo: " Ha avuto luogo un combattimento tra le truppe turche e gli insorti. Si assicura che i Turchi abbiano violato l'armistizio.

(8) **Atene**, 25. — Un dispaccio da Salonicco annunzia che una banda d'insorti greci è riuscita a penetrare in Macedonia ed ha avuto uno scontro a Karatsiri, presso Musza, con un distacamento di truppe turche, che furono rimaste completamente disfatte.

Di 83 soldati turchi se ne salvarono soltanto 3 e 18 furono fatti prigionieri.

Due battaglioni sono stati immediatamente inviati da Salonicco nel luogo ove giacciono gli insorti.

(8) **Atene**, 25. — I deputati turchi all'Assemblea cadiotta rimisero ai Consoli una Memoria, nella quale raccomandano il riordinamento della Gendarmeria e de' Tribunali e protestano contro quelli sinasi concessione che venisse fatta ai Cristiani.

(8) **Atene**, 25. — Ulteriori notizie da Salonicco recano che le truppe turche sono state nuovamente sconfitte dagli insorti greci recentemente costituiti nella Macedonia.

Il numero degli insorti sembra piuttosto considerevole.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Berlino, 25, ore 17.10. — Non ostante l'intromissione dei Consoli, i deputati cristiani sono partiti da Canea, lasciando il Presidente dell'Assemblea nazionale al Governatore e ai Consoli, un Memoriale contenente le loro note proposte.

Il Memoriale, dicesi, chiede che la Porta non farà le concessioni tra una quindicina di giorni, l'insurrezione scoppierà su tutta l'isola.

L'Assemblea continua ad essere adunata soltanto per forma.

— Si vocifera essere imminente il ritiro del Gran Visir.

— In caso di una bancarotta della Turchia, la Bulgaria, la Serbia, il Montenegro, la Rusia e la Francia la sovverrebbero purchè accordasse il riconoscimento delle nazionalità in Macedonia e l'autonomia religiosa a ginditti.

— Secondo i giornali ufficiosi greci, le bande penetrate nella Macedonia non sono composte di greci; esse consistono di bulgari, albanesi ed anche di turchi.

I greci residenti in Macedonia hanno provenute in Turchia che essi vi sono affatto estranei

Il principe Giorgio, ha ripartito alla Porta l'ivo rammarico dello Czar per il contegno dell truppe turche a Candia.

— Il Patriarca greco a Costantinopoli ha istituito una speciale sezione per gli affari sacri affins di proteggere i vecchi serbi della Macedonia contro il Patriarcato bulgaro.

Berlino, 25, ore 15.30. — Un alto personaggio politico ha dichiarato ad un giornalista che le potenze hanno fatto comprendere con un linguaggio non equivoco alla Porta, che, se essa contegno smbigno potrebbe avere conseguenze molto serio anche per essa.

Le potenze sono unite nel stato tante concordi nel proposito di impedire gravi maggiori Sperano che nonostante le tergiversazioni della Turchia, saranno evitate complicazioni, la Porta sarà posto dinanzi ai fatcmi le potenze interverrebbero materialmente.

La situazione — dice quel personaggio — è difficile ed inquietante a tempo anche perchè il prestigio delle potenze ne scapiterebbe.

La situazione si è aggravata nell'Hauran, in Armenia, cui la Rusia s'interessa specialmente.

Berlino, 25, ore 15.45. — La *Kreuzzeitung* ha da Pietroburgo che il cambiamento della Rusia verso la Turchia si deve alle Czar, il quale fu informato dai ministri degli esteri presso di Lobanow avrebbe osservato che l'impero ottomano è destinato a sfasciarsi, ma che intanto non è possibile tollerare ulteriori massacri; dovrà quindi costringere la Porta a mantenere le sue promesse.

D'altra parte si annuncia che la Porta ha informato le potenze essere impossibile che cessino le ostilità a Candia finchè continuano a giungervi dalla Grecia tanti volontari cristiani e cariche di munizioni.

In risposta alle proteste dei musulmani di Candia le potenze avrebbero dichiarato che proteggeranno i musulmani come i cristiani.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Rete Mediterranea. — La Direzione generale delle strade ferrate ha sottoposto all'approvazione del Ministero:

Proposta per la costruzione e per l'applicazione di una nuova armatura di sostegno nella galleria Cairoli, lungo la Sestri-Voltri-Genova-Ponente, Spesa lire L. 190.

Proposta di rimodo dei locali deperiti delle armature provvisorie di rinforzo alle impalcature metalliche sui tercenti Rivo-Torbido, Fiori, Cavalcavia, Lo Investore, Cavallo e fora, lungo la Roma-Pisa, nel tronco da Cecina a Colle Salvetti. Spesa prev. L. 1.200.

Contratti stipulati colle seguenti Ditte:

Giovanni Tardito e C., di Torino per N. 16 macchine-locomotive più otto parte complete munite di freno continuo ad aria compressa, sistema Westinghouse e modificato Peary, e di N. 2 tender muniti di freno a vite, di freno continuo ad aria compressa, sistema Westinghouse e modificato Peary.

Ernesto Ercoli e C., di Milano per N. 8 macchine-locomotive Gruppo 4 a 3 assi accoppiate, munite di tutti gli organi del freno continuo ad aria compressa sistema Westinghouse automatico, e di N. 8 tender muniti di freno a vite e di freno ad aria compressa automatico del sistema Westinghouse.

Filippo Tassara e figli di Veltri per N. 205.000 arpioni in ferro per armamento.

Id. id. N. 28.000 chiavarde a becco e N. 40.000 chiavarde a testa obliqua.

Id. id. N. 105.000 piastre di ferro cotto per armamento.

Società degli Alti Forni, Fonderie ed Acciaierie di Terni, per N. 1000 sprechi di acciaio dolce a cemento per armamento di primo tipo con rotaie della lunghezza di m. 12.

ATTI DEL GOVERNO

La **Gazz. Uff.** del 25 contiene:

Legge sull'abolizione del dazio d'uscita dello zolfo e variazioni della tariffa doganale — R. decreto che scioglie e surroga la Tabella di ripartizione degli impiegati civili tecnici fra le diverse categorie assegnate all'uffici. idrografico e alle direzioni dei lavori della R. marina — R. decreto che istituisce un Collegio-arbitrale per la pesca in Francavilla al Mare (Chieti) — Relazione e R. decreto che scioglie il Consiglio comunale di Adria (Rovigo) e nomina un Commissario straordinario — Relazione e R. decreto che proroga i poteri del Commissario straordinario di Napoli — Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria e nel personale dipendente dal ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti — Ottava annuale estrazione delle 1864 obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico.

Amministrazioni comunali. — E' sciolto il Consiglio comunale di Adria in provincia di Rovigo e nominato Commissario straordinario il dott. Arturo Fanzago.

Ministero istruzione. — Ferrari, segretario in aspettativa, è richiamato in servizio - Paladini vice segretario è collocato a riposo.

Università. — Merino nominato preside della facoltà di filosofia a Catania.

Accademie. — Novaro dott. Francesco, nominato socio ordinario dell'Accademia medico-chirurgica di Napoli.

Abnotazioni. — Sono stati abilitati:

Lucenay. Raffaele scienze naturali nelle scuole tecniche e gi nasiali - Gatti Serenti Garibaldi lingua francese nelle scuole secondarie - Guadalupi Angelo scienze naturali nelle scuole tecniche e ginnasiali - Pedrocca Vittorio lingua italiana nelle scuole tecniche - Pedrocca Vittorio italiano nelle scuole tecniche - Peleri Andrea lingua italiana nelle scuole tecniche - Cacchia Giuseppe lingua italiana nelle scuole tecniche - Mornghi Domenico lingua italiana nelle scuole tecniche - Fressi Pietro storia e geografia nelle scuole tecniche - Alterocca Francesco pedagogia nelle scuole normali - Gentile Adolfo lettere italiane nelle scuole tecniche e normali - Gazzaza Attilia esercitatore l'ufficio di direttrice nei giardini d'infanzia.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio

Genova, 24. — Col *Nord-America* sono partiti pel Plata 548 emigranti. Sono così quasi 9000 emigranti partiti in questa sola settimana dal nostro porto per l'America.

Spezia, 24. — La corazzata *Piemonte* è partita ci crede per la Canea.

Verona, 24. — Fu arrestata certa Colomba Polcastrino, la quale minacciava mentre aveva nel portafoglio circa trecento lire.

Rieti, 24. — Nelle prigioni di San Vito dei Normanni i detenuti si sono ammutinati sotto il pretesto di cattivo vitto. Il capo dei rivoltosi, Debenedictis, venne segregato in apposita cella. Ieri notte, aperto un buco nel muro, evase e si recò a trovare l'innamorata, che lo tradiva. Dopo averle inferte parecchie coltellate si diede alla latitanza.

Lecce, 24. — Il delegato-capo del Consorzio antifillosserico subalpino scoprì un centro fillosserato nel territorio di Charvensod. L'infezione fu portata da poche viti americane. Si fa un'inchiesta per conoscerne la provenienza.

Bologna, 24. — Il 98° reggimento fanteria festeggiò l'anniversario della battaglia di Lerico nella quale ebbe decorata la bandiera colla medaglia d'oro al valor m.

Cuneo, 24. — Sono di ritorno il generale Salsotto e gli ufficiali di Stato-maggiore, dopo di aver completati importanti studi sulle Alpi.

Il gen. salsotto è partito per Torino, donde si recherà al Alessandria per conferire col gen. Corvetto.

Napoli, 25, ore 17,50 — Oggi il sottantenne principe Cappece Minutolo, priore dell'ospedale della Croce di Malta, fu improvvisamente aggredito nel suo ufficio dal portiere dell'Ospedale, certo Fratarcangelo; che, armato di rasoio, lo ha ferito gravemente per ben sedici volte.

Accorsi il personale dell'Ospedale il Fratarcangelo fuggì. Il principe sanguinante e in uno stato di far pietà, venne trasportato all'Ospedale dei Pellegrini, ed è in pericolo di vita.

La ragione del misfatto è che il portinaio Fratarcangelo in causa della condotta immorale era stato licenziato dal principe.

Praitano venne arrestato.

Agitazione degli zolfari siciliani.

Palermo, 25. — Da ogni parte dell'isola giungono notizie della dolorosa impressione ricevuta da ogni classe di cittadini per la soppressione dell'articolo 2 della legge sugli zolfi.

A Villarosa si è tenuto un comizio per protestare contro le ultime dimostrazioni pacifiche. Produttori ed operai reclamano dal governo provvedimenti accorsi e solleciti.

Fallimento a Catania.

Catania, 24 — (*Grossi*). Con sentenza di ieri il nostro Tribunale ha dichiarato il fallimento della *Banca deposito e sconti*, nominando curatore il cav. Cortanzo Catalano. La Banca aveva ottenuto in precedenza parecchie moratorie senza alcun favorevole risultato. Molte famiglie si sono trovate sul lastrico per aver affidate le loro sostanze a questo istituto.

SPORT

Il gran "record" ciclistico mondiale.

Johnson, il celebre corridore ciclistico americano, ha tentato a Londra l'ultima sua *performance*, coprendo il kilometro in 1'1" e 2/5 a partenza alanciata.

La morte di Arturo Linton.

A Londra è morto improvvisamente il corridore di resistenza Arturo Linton nella fresca età di 26 anni. Egli aveva vinto recentemente il premio Bordeaux-Parigi e aveva corso in questi giorni anche a Londra.

NOTE AGRARIE

Lo stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 9. decade di luglio:

Le piogge cadute nell'Alta e Media Italia furono utilissime specialmente ai prati ed ai maïs, che dapertutto si presentano in ottime condizioni.

La crittogama e la peronospora, combattute diligentemente coi migliori rimedi, non accennano a progredire.

Lo stato generale della campagna è buono, ed i molti temporali hanno danneggiato limitate zone di terreno; e più specialmente si hanno notizie di danni prodotti dalla grandine in alcune località delle provincie di Alessandria, Brescia, Verona, Vicenza, Rovigo, Treviso, Macerata, Arezzo, Siena, Aquila, Campobasso, Lecce, Benevento e Potenza.

Il rubinraggio che il giorno 17 cagionò a Bergamo straripamento di torrenti e danneggiò pubblici e privati edifici, non recò rilevanti danni alla campagna; si hanno invece notizie di danni prodotti da rubinfragi ed inondazioni in provincia di Perugia.

Il raccolto dei bozzoli al Giappone.

Notizie ufficiali da Tokio informano che il raccolto dei bozzoli nel Giappone è stato meschino per quantità.

Stato dei vigneti — I vigneti in generale si trovano bene, ed il periodo maggiore d'infezione peronosporica è passato. Dove il giuggiolo passò senza gravi danni. Siamo alla fine di luglio e tranne qualche comparsa sui nuovi getti e le nuove cacciate, la malattia non ha fatto male sensibile. Il fatto si spiega: Le per la mancanza delle piogge continuate, necessarie ai propagatori della peronosporara: 2.o per la generalizzazione dei rimedi caprici che in quest'anno non furono risparmiati. Più volte ho ricordato che le spore delle peronospora germinano più di più al fresco e non possono germinare, senza una temperatura convenientemente tra i 18 e 20 centigradi, che in quest'anno queste temperature notturne propizie alla peron spora non si sono avute, e solo dopo il 16 luglio la temperatura si è alzata sopra i 19, ed infatti da quel giorno vi furono manifestazioni di malattia.

Non bisogna dunque dormire sugli allori, ed una buona irrorazione generale sulle foglie e sui grappoli è ora consigliabile.

Da varie parti si segnala una comparsa dell'*oidio*, specialmente nelle Romagne e nelle Marche — Non dimenticate che l'oidio c'è sempre e prouto ad insidiare l'uva. Quindi dopo la irr.razione, una brusca solforazione al 3 0[0] così al tatolo la vite da ambedue i malanni.

Esplorazioni filosseriche. — Il Ministero di Agricoltura ha ordinato di eseguire le esplorazioni in tutte le provincie filosseriate. Nei territori di Piombino, Suvereto e Rosignano Marittimo, che causa le gravi infezioni scoperte nella decorsa campagna si ritiene dover abbandonare si eseguiranno esplorazioni regolari allo scopodi meglio delimitare le infezioni che pel momento distrutte. E ciò in base alle ultime deliberazioni della Commissione antifillosserica. Del particolareggiato rapporto del Direttore generale de l'agricoltura sullo stato della infezione nil sorisca e sui provvedimenti adottati nel decorso anno per combattiera, dirò, in un prossimo articolo.

Le cattedre ambulanti di agricoltura. E' una recente istituzione che va acquistando ogni giorno favore nelle provincie. I buoni risultati ottenuti dalle cattedre di Rovigo, Bologna, Parma, Ferrara hanno spinto altre provincie ad istituire tali cattedre e l'ha di già Mantova, ora le promuovono Vicenza e Avellino, Segnalando queste iniziative lo legge spesso in giornali agrari parole che spronano l'istituzione delle cattedre ambulanti. Ma non tutte cio di Roma, ed anche pochi giorni fa ho letto nell'indirizzo dei romani che " essere sempre gli ultimi non è confortante.,. Questo pel è troppo zelo per farci del bene !

Premette che io riconosco che le cattedre ambulanti istituite hanno fatto molto bene e che bene faranno anche in avvenire quando abbiano l'accortezza di formi il valore della istituzione e di questi uomini non c'è davvero abbondanza. In quanto a Roma, se la istituzione verrà attiiua, ma sarà la meglio organizzata non ci sarà da deplorarne il ritardo.

La proposta della cattedra ambulante nella provincia romana fu fatta al Consiglio provinciale dal consigliere Alberto Geniocchi; prima che il Consiglio, dalla Deputazione provinciale fu sottoposta al suo studio per la istituzione.

Io non son chiamato a difendere la Deputazione provinciale di cosanna del rimedio, so che non la trascurato di occuparsene e se io non ero il concetto a cui inspira la Deputazione provinciale mi sembra molto utile l'attuarlo.

Roma si trova in una condizione eccezionale di favore in paragone di moltissime altre provincie; la istituzione non avrà bisogno d'incoporarsi nella scienza e nell'attività di un uomo solo; come accade per Rovigo, Bologna, Ferrara, Parma ecc. Roma ha molte istituzioni per le quali concorre il bilancio della provincia, che possono fornire al creando istituto tutte le competenze agrarie desiderabili. La facilità che trovò Fen. Bacelli nell'istituire i corsi di agraria presso l'Università di Roma, troverà pure la Deputazione provinciale nell'istituire la cattedra ambulante.

Qui abbiamo la R. Scuola pratica di agricoltura, i corsi di agronomia all'istituto tecnico e alla Scuola di applicazione degli ingegneri, la R. Stazione chimica agraria, la Stazione di patologia vegetale, la Direzione veterinaria al mattatoio, come altre distituite competenze di entomologia, economia rurale, zootecnia, ecc. Il vivaio di viti americane a Velletri, la Cantina sperimentale.

Non si avrà dunque l'imbarazzo di cercare la competenza di un uomo solo — venuto in tutti i rami dello studio agrario, perchè in ogni ramo di agronomia si possono avere distinti specialisti. La Deputazione provinciale non dovrà quindi che formare l'ufficio distrettuale di questa organizzazione che, disposta nel luogo e secondo i casi, a tempo opportuno ed in base ad un programma inteso ai bisogni dell'istruzione agraria della provincia, secondo la provincia, potrà rendere vantaggi che nessun'altra cattedra le vrà ottenuto. Questo è almeno il pensiero mio e suo di lieto se sarà anche quello dell'anico Cencelli, che si occupa di questo argomento.

La infezione dei gelsi. — Ho accennato in uno dei decorsi numeri alla infezione dei gelsi riscontrata in molti punti degli Abbruzzi. La R. stazione di patologia vegetale di Roma ne fece argomento di accurati studi. Le malattie sarebbero due, la *Cenferosi* e l'appassimento *dei germogli*. La relazione sugli studi intrapresi alla stazione di patologia vegetale sarà pubblicata in questi giorni.

La migliore delle colture. — L'articolo sulla pollicoltura pubblicato qualche giorno fa cui ha procurato l'invio di un pregevole opuscolo che ha per titolo " la migliore delle colture, ossia la pollicoltura razionale di fronte all'agricoltura „. E' scritto dal signor G. Ronchetti e pubblicato a Firenze dall'Editore libraio Seeber. Il libro è dedicato alle famiglie che vivono in campagna, ai piccoli proprietari, affittuari e mezzadri : tratta dettagliatamente della pollicoltura che riguarda la produzione e il commercio delle uova, non che il modo più semplice per migliorare e conservare nelle loro varezza le razze più produttive del nostro paese, senza ricorrere alle straniere che spesso mal sopportano un cambiamento di clima. E' un buon libretto!

Mitis agricola.

Teatri ed arte

Lirico — Il maestro Mascheri sta lavorando attivamente alla nuova opera Sophya, che andrà in scena in questo stesso mese al Costanzi.

Il libretto è del fratello dell'autore e la musica è ora in gestazione nella villa di Daudet. Essa però non andrà in scena all'Opera Comique che nella stagione 1897-98, e la parte principale sarà creata dalla signora Emma Calvé.

— Il maestro Gaetano Cipollini ha composto una opera in un atto dal titolo *L'amata dal Re*, che fare rappresentare a Milano nel mese venturo.

Giustizia

VI Sezione.

...zione.

...

...POLITICHE

...ttegio.

...

...

...

CATERINA GREEN

Una strana scomparsa

VERSIONE

della cont. Marianna Serra Mingheiti-Vaini

(Diritti riservati al "Popolo Romano" per tutto il Regno)

Quasi all'istante comparve sulla soglia della porta un servitore in livrea, recando, con nostra grande meraviglia, una guantiera con dei bicchieri e una bottiglia di vino scelto.

— Mr. Blake manda i suoi saluti a lor signori — disse, dopenendo ogni cosa sul tavolo davanti a noi, — Egli vi prega di accomodarvi. Verrà al più presto possibile.

Una specie di granchio di Mr. Gryce, quando il servitore scomparve, non mi parve buon augurio, nè tanto meno il torvo sguardo che egli gettò sattattamente, sulla leggiadra figurina di Dreda raffigurante una pastorella che stava sul caminetto: appena si avvide che io stendeva la mano alla bottiglia; subito mi fermò.

— Credo che faremo molto meglio a lasciare il vino nella bottiglia — disse.

E per mezz'ora stemmo lì ad aspettare lasciando intatto il vino ed ascoltando alternativamente il basso dei discorsi animati e gai che venivano dalla sala da pranzo, e la grave e monotona oscillazione del pendolo sul caminetto.

Poco dopo gl'invitati si alzarono sfilando davanti a noi sull'andito che menava al salotto. Erano tutti uomini, s'intende. Mr Blake non invitava mai delle signore — ma tutti signori di ben conosciuta fama.

Il pranzo era stato dato in onore d'un celebre uomo di Stato, e naturalmente il carattere degli altri ospiti doveva esser tale da far onore a colui che si voleva complimentare.

Gli ospiti sfilavano giovialmente scherzando, come è uso nei pranzi di soli uomini; intanto io osservai che Mr Gryce andava sempre più oscurandosi in viso, e quando udì la voce di Mr Blake domisare su tutte le altre, con quel tono cortese che la distingue, io vidi farsi avanti ed afferrare il bastone con una inquietudine singolare ed affatto insolita in lui.

Ma quando, poco dopo, partiti gli ospiti, il gentiluomo si avanzò verso di noi con qualche parola di scusa, Mr Gryce lo fissò in volto con occhio scrutatore tanto che M. Blake per poco non perdette la padronanza di sè medesimo.

— Siete capitato in un momento poco propizio Mr Gryce — disse quest'ultimo, esaminando il biglietto che teneva fra le mani. Che può condurvi da me? Qualche affare politico forse?

Io splava l'uomo con meraviglia.

Era il grande diplomatico che rappresentava una parte, o aveva egli decisamente dimenticato la nostra fisonomia.

— Oh non si tratta affatto di politica — riprese Mr. Gryce — ma di affari di capitale importanza. Volete aver la bontà di lasciarmi chiudere la porta?

Credevo che Mr. Blake rimanesse sorpreso, ma invece si mosse immediatamente e chiuse lui medesimo la porta.

Poscia ritornando verso di noi, guardò fisso Mr. Gryce e un certo mutamento avvenne nelle sue maniere.

— Mi pare di avervi veduto altra volta — disse.

Mr. Gryce s'inchinò come per assentire e un tentativo di sorriso si abbozzò sulle sue labbra.

— Già, difatti ha avuto l'onore di una vostra visita in questo medesimo posto — rispose.

— Eravate interessati alla sorte di una ragazza scomparsa da questa casa un paio di settimane fa. La ristruacciate poi? E' ciò un apparente interesse.

— Credo di sì — rispose Mr. Gryce con tono solenne. — I fiumi rifiutan talvolta la loro preda, Mr. Blake!

Semore con aria di naturale sorpresa:

— Par troppo è così! — esclamò quest'ultimo. — Ma voi non ritenete che essa siasi annegata di sua volontà? Ne sono dolente, avendo essa abitato in casa mia. Cosa mai può averla spinta al disperato passo ?!

— Questo è quanto siamo venuti a verificare qui — disse egli con animo deliberato, per quanto non fosse venuto meno ancora al rispetto dovuto ad un uomo così universalmente stimato come Mr. Blake. — Voi che l'avete veduta poco prima che avvenisse il fatto, dovreste essere in grado di gettare qualche po' di luce sul soggetto medesimo.

— Mr. Gryce — e dacapo ricorrendo alla carta da visita — scusatemi, ma credo di averci detto fin dalla prima interrogazione in proposito, che io non avevo alcuna idea di questa ragazza; che ignoravo perfino che fosse in casa mia, e che qualunque ulteriore investigazione su tale soggetto sarebbe stata una perdita di tempo e di fiato.

Mr. Gryce assentì.

— Mi ricordo infatti — disse. — Ma io non altro. Indevo, adesso, alle vostre relazioni colla ragazza finchè fu in questa casa, bensì al colloquio che avveste con essa parecchi giorni fa all'angolo di Broown-Street. Convenite che avveste con esso lei un'intervista?

Una vampa di rossore salì sul volto, abitualmente impassibile di Mr. Blake.

Voi oltrepassate i limiti, signore — disse arrisicato.

Benchè uomo di orgoglio, egli difettava forse alquanto di una certa calma, o, se l'aveva, egli non credette in questa circostanza di spiegarla.

Una strana scomparsa

— Io vidi, è vero, e m'istruttenni a discorrere con una ragazza all'angolo di quella strada qualche giorno fa — continuò pul dolcemente — ma che fosse quella che abita qui io non sapevo allora, nè credo adesso, a meno che non vi siano delle prove evidenti.

Poscia, con tono grande e squillante, la di cui dignità sarebbe impossibile descrivere, egli domandò:

— Hanno forse le autorità del paese proposto di far spiare i miei passi, perchè il fatto di aver parlato in un angolo della strada con una disgraziata creatura, sia non solo stato notato, ma pur qualificato?

— Mr. Blake — osservò il mio superiore — e io dichiaro che in quel momento mi sentii orgoglioso di lui.

" Nessun uomo che sia buon cittadino e cristiano, potrebbe adontarsi di essere osservato e spiato, quando per spensieratezza o stordiitezza ogli avesse destato dei sospetti che tanto richiedevano.

— Come affermate voi che io sia stato seguito? — domandò egli stringendo il pugno e guardando finamente Mr. Gryce e dopo me.

— Era indispensabile — rispose gentilmente il funzionario.

L'oltraggiato signore rivolse i suoi sguardi e li fermò sopra di me.

— In città e anche fuori di città? — chiese.

Lasciai che Mr. Gryce rispondesse.

— E' noto che voi cercaste di vedere gli Schoenmaker — disse.

Mr. Blake emise un sospiro profondo e, con occhio melanconico, guardando attorno al suo elegante appartamento, il suo sguardo andò a fermarsi in un ritratto che decorava una delle pareti; il quale, seppi più tardi, raffigurava il suo genitore, e lentamente avanzando una sedia:

— Fatemi conoscere — disse — quali sono i vostri sospetti.

Mr. Gryce evidentemente non si aspettava questa domanda ed lo m'accorsi che ne restò visibilmente sconcertato.

— Scusatemi — disse — io non dico di aver dei sospetti, l'oggetto della mia venuta oggi è per notificarvi la morte della fanciulla che fu vista parlare a lungo con voi, e chiedervi se potete o no darci una qualche informazione che possa servirci davanti all'ufficiale sanitario che ne esaminerà il corpo.

— Sapete bene che non posso servirvi. D'altronde se io sono stato pedinato, come voi dite, dovete sapere il perchè fu parlassi con quella ragazza e con delle altre, perchè mi recai nella casa degli Schoenmakers e... lo sapete voi infine? — chiese simultaneamente.

Mr. Gryce non era uomo da rispondere a simili questioni.

Lo vidi adocchiare il ricco anello col sigillo di famiglia, che ornava la mano del gentiluomo che gli stava davanti e dolcemente *sorridendo*:

— Io sono pronto — disse — ad accoltare qualunque spiegazione vogliate darmi.

L'ottimo contegno di Mr. Blake diventò quasi truce.

— Voi credete dunque di aver diritto di chiedermene: ditemi perchè.

— Sta bene — disse Mr. Gryce, cambiando tono — lo saprete. Per quanto ciò possa essere alcun interesse nella faccenda, essa cambia di colore e risponde delle frasi evasive.

" Egli non s'immischia dei servitori, lascia ad essa tutto ciò che li concerne; ma s'intromette quando le si propone di consultarlo.

" Più avanti: immaginatevi di essere con gli agenti di pubblica sicurezza, nella casa di questo signore.

" Voi entrate nella stanza che occupava la ragazza.

" Che cosa osservate prima di tutto?

" Che, cioè, non è soltanto una delle più belle stanze dell'appartamento, ma che racchiude ogni comodità immaginabile.

" Non basta: vi sono dei libri di poesia, di storia qua e colà, mostrando all'evidenza che colei che l'abitava è al disopra delle condizioni di una lavorante qualunque; circostanza questa che la stessa governante è costretta presentemente ad ammettere.

" Voi osservate quindi che la strana congettura che la fuga abbia avuto luogo dalla finestra ha pure il suo fondamento, quantunque il fatto della di lei resistenza non sia così apparente.

— Mi spiace di non poter dire altrimenti — disse Mr. Gryce — ma io non so altro.

— Ma voi non siete stato seguito? — domandò Mr. Blake.

— Non posso dirlo — rispose Mr. Gryce — ma non ho motivo di credere che lo sia stato.

— Ma io ho motivo di credere che lo sia stato — disse Mr. Blake, con voce che tradiva la sua agitazione. — Ho motivo di credere che lo sia stato da voi, Mr. Gryce, e che voi siate venuto qui per spiare i miei passi, perchè il fatto di aver parlato in un angolo della strada con una disgraziata creatura, sia non solo stato notato, ma pur qualificato?

— Mr. Blake — osservò il mio superiore — e io dichiaro che in quel momento mi sentii orgoglioso di lui.

" Nessun uomo che sia buon cittadino e cristiano, potrebbe adontarsi di essere osservato e spiato, quando per spensieratezza o stordiitezza

— Come sapete voi che io sia stato seguito? — domandò egli stringendo il pugno e guardando finamente Mr. Gryce e dopo me.

— Era indispensabile — rispose gentilmente il funzionario.

L'oltraggiato signore rivolse i suoi sguardi e li fermò sopra di me.

— In città e anche fuori di città? — chiese.

Lasciai che Mr. Gryce rispondesse.

— E' noto che voi cercaste di vedere gli Schoenmaker — disse.

Mr. Blake emise un sospiro profondo e, con occhio melanconico, guardando attorno al suo elegante appartamento, il suo sguardo andò a fermarsi in un ritratto che decorava una delle pareti; il quale, seppi più tardi, raffigurava il suo genitore, e lentamente avanzando una sedia:

— Fatemi conoscere — disse — quali sono i vostri sospetti.

Mr. Gryce evidentemente non si aspettava questa domanda ed lo m'accorsi che ne restò visibilmente sconcertato.

— Scusatemi — disse — io non dico di aver dei sospetti, l'oggetto della mia venuta oggi è per notificarvi la morte della fanciulla che fu vista parlare a lungo con voi, e chiedervi se potete o no darci una qualche informazione che possa servirci davanti all'ufficiale sanitario che ne esaminerà il corpo.

— Sapete bene che non posso servirvi. D'altronde se io sono stato pedinato, come voi dite, dovete sapere il perchè fu parlassi con quella ragazza e con delle altre, perchè mi recai nella casa degli Schoenmakers e... lo sapete voi infine? — chiese simultaneamente.

Mr. Gryce non era uomo da rispondere a simili questioni.

Lo vidi adocchiare il ricco anello col sigillo di famiglia, che ornava la mano del gentiluomo che gli stava davanti e dolcemente *sorridendo*:

— Io sono pronto — disse — ad accoltare qualunque spiegazione vogliate darmi.

L'ottimo contegno di Mr. Blake diventò quasi truce.

— Voi credete dunque di aver diritto di chiedermene: ditemi perchè.

— Sta bene — disse Mr. Gryce, cambiando tono — lo saprete. Per quanto ciò possa essere alcun interesse nella faccenda, essa cambia di colore e risponde delle frasi evasive.

" Egli non s'immischia dei servitori, lascia ad essa tutto ciò che li concerne; ma s'intromette quando le si propone di consultarlo.

" Più avanti: immaginatevi di essere con gli agenti di pubblica sicurezza, nella casa di questo signore.

" Voi entrate nella stanza che occupava la ragazza.

" Che cosa osservate prima di tutto?

" Che, cioè, non è soltanto una delle più belle stanze dell'appartamento, ma che racchiude ogni comodità immaginabile.

" Non basta: vi sono dei libri di poesia, di storia qua e colà, mostrando all'evidenza che colei che l'abitava è al disopra delle condizioni di una lavorante qualunque; circostanza questa che la stessa governante è costretta presentemente ad ammettere.

" Voi osservate quindi che la strana congettura che la fuga abbia avuto luogo dalla finestra ha pure il suo fondamento, quantunque il fatto della di lei resistenza non sia così apparente.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, pagando anticipatamente l'importo alla
Amministrazione del **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9,* **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 13 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento di cinque linee, L. 3.
In cronaca L. 1 la linea. - *Piccola Posta* cent. 75 - *3. pagina* (o colonne) cent. 30.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla Ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.

BERLINO - Esposizione Industriale 1896
MAGGIO — OTTOBRE
Esposizione di piscicoltura tedesca - Parco di divertimenti
ESPOSIZIONE COLONIALE TEDESCA
Cairo - Vecchia Berlino - Telescopio gigantesco
Esposizione sportiva - Panorama delle Alpi - Polo Artico.

Zuppa alla Marinara
Specialità dell'Osteria Beltrame
Via Privata presso la Stazione
— Vini di Frascati e Montepulciano —
Aperto fino alle 2 dopo mezzanotte.

CESSO Sifone inodoro, ultime sistema, brevettato, in ghisa e mezza porcellana. Vendesi esclusivamente presso il fabbricante Alfredo Bobbi, via Gaeta 6 F. Roma, presso L. 20.

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo minerali ARGENTO (contiene 1,40 % di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lauzia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia mai pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, o si vendono nel deposito: 3 bottiglie per L. 10.
Avvisa la sua clientela di toletta che al suo negozio trovasi la sterilizzatrice per disinfettare i rasoi

NAPOLI
HOTEL et PENSION de la RIVIERA
RIVIERA DI CHIAIA, 127.

Il proprietario di quest'albergo fa conoscere al rispettabile pubblico, che sua recarsi a Napoli per la stagione Balneare, che la sua casa si trova a piano mezzogiorno dirimpetto al giardino pubblico, con bando militare tutte le sere ed alla grande passeggiata. Panorama incomparabile con vista splendida del golfo e dintorni. Gran sala da pranzo con giardino, ascensore idraulico, telefono, ottima cucina; grandi e piccoli appartamenti per famiglie, e camere per signori. Prezzi modicissimi, arrangiamenti eccezionali per famiglie.
Tre primari stabilimenti ai bagni di mare dirimpetto all'albergo, con ogni comodità moderna.
Il Proprietario
Giuseppe Rainoldi.

Le Malattie Nervose di Stomaco - Gli Esaurimenti - Anemia - Senilità
Si curano radicalmente col **SUCCO ORGANICO.**
Flacone grande L. 7.75 — Flacone piccolo L. 4.75 franco nel Regno.
Successo Mondiale
Chiedere gli Opuscoli al Laboratorio Seguardiano, Via Torino 21, Milano.
Cure in Roma, Via Gioberti n. 30, **Dottor Satriani.**

CALAMAIO GRATIS

Calamaio fin de siècle!!!

in cristallo fino rigato (8×8×12) con coperchio elegantissimo in pakfond nichelato, con *godet* (ovvero piccolo recipiente in vetro per l'inchiostro, in modo che il gran vaso del calamaio resta sempre pulitissimo, brillante) è distribuito gratis a chi acquista un gruppo da 5 numeri LOTTERIA ITALIANA DI BENEFICENZA (L. 5). Lotteria che si estrarrà irrevocabilmente il 31 Luglio p. v. in R. col 1° premio di

30,000 - Lire - 30,000

Rivolgersi per l'acquisto dei biglietti all'Amministrazione Via Milano, 33, Roma, e presso i principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno.

CALAMAIO GRATIS

1ª CATEGORIA
25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi eccellenti e favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze a Attilio Alegiani, in Via Cavalletti N. 8 piano e Sala. Dalle 2 pom. e dintorni. 385

SI DANNO a mutuo con prima ipoteca Lire cittadine, anche divisibili, su beni rustici. Rivolgersi Acrocca Costantino. Corso V. E. 142. 393

CERCASI nel quartiere di nuovo e dieci camere a nuovi Corso V. E. via Nazionale, rivolgersi Acrocca Costantino Corso Vittorio Emanuele 142. 372

COL 1. OTTOBRE affittasi terreno di quarantacinque pertiche circa, distanti a quattro chilometri da Roma con stalle per quaranta vacche. Dirigersi via Governo Vecchio N. 86 p. 1 secondo porta. 397

SI CERCA un appartamento signorile non mobiliato almeno 15 buone camere, abitabili, oltre la cucina, anticamera, dispensa e due latrine. Camera da bagno desiderata. Le offerte da staccarsi forma in porta sotto le cifre D. O. F.

SI CERCA su appartamento di circa 15 camere stanza da bagno preferibile nel quartiere forestiere, possibilmente con giardino, adattato per pensione. Rivolgersi all'Agenzia giornalistica Via Colonna 64. 403

CEDESI trattasima pensione al Corso. Per schiarimenti rivolgersi all'Agenzia giornalistica Via Colonna 64. 403

CASA DA VENDERE a Genzano in migliore aria per famiglia agiata, deposizione splendida. Piazza del Mercato 98 a 100 e via Fontanelli 1. Trattative Campo Marzio 75 Roma. 402

Bagni e Villeggiature
25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

VILLA splendida, salubrissima posizione, presso Ronciglione, strada carrozzabile, circondata giardini, tenuta Est. 150, recente, fresche, soudezia, ricca di acqua, tutto comfort moderno vendesi o affittasi. Per trattative E. Piccinini. Piazza Gesù 47 Roma. 389

SPOLETO affittasi subito elegante villino distante circa un chilometro e mezzo dalla città. Posizione incantevole affitto convenientissimo. Rivolgersi Desdotto Sabatucci Via del Duomo N. 2 Spoleto. 392

IN MONTECELIO presso Tivoli d'affittasi appartamento di otto camere e cucina, grande loggiato, acqua in casa ania e pesizione eccellenti. D signori via Merciana 25 presso il signori Sinibaldi.

D'AFFITTARSI

FONTANELLA BORGHESE angolo Piazza Borghese 3 camere completamente a nuove, bagno, gas, terrazza coperta opposto mezzogiorno.

QUARTIERE VUOTO di sei camere e cucina 198, via Madonna de' Monti piano 2. Le chiavi ivi. 400

DUE QUARTIERI VUOTI 4 camere ciascuno di Una via Nazionale, 158 p. 2 presso piazza Venezia. L'altro al vicolo del Mancino n. 5, p. p.

VIA DEI CAPPUCCINI 30 con finestra in Piazza Barberini appartamento di sei camere cucina, tre ingressi, acqua marcia personale dirigersi al portiere. 396

A PREZZO eccezionalmente ridotto appartamentino di sei camere da letto, sala da pranzo, salone, sala libreria tre, cucina, anticamera e cameriere. Esposizione aria, vista deliziosa. Rivolgersi portiere Via Finanze 8 dalle 8 alle 11. 392

VIA CURTATONE 6 angolo Piazza Indipendenza pel 1. ottobre p. p. sei stanze cucina e camera da servizio nottambulo volendo anche 11 vani, esposizione a mezzogiorno. Visibile dalle 10 alle 4.

QUATTRO CAMERE cucina, cantina, vasche da lavare per L. 20 mensili. Via Clementina N. 9 presso la Madonna dei Monti. 404

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rose & Jouge, Offenbach a/M. — Carta fabbr. H. Magnani — Rotativi Hoe e Wirth, Litoz.

2ª CATEGORIA
25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

CRISI VINO dire è quartarolo Campo Marzio 58, Unico Popolare unica ad agevolare il prezzo. Vino puro scalzante Monticiplo, non guadagna, mantiene clientela e l'annuata. Ha Vino di L. 5 e 6 imponde. Prefettura 57. 393

PER CAUSA di malattia sodesi magazzino di stoffe con cinti e utensili, volendo anche senza Pigione L. 30 Corso N. 25. 404

3ª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

SIGNORINA con ottime referenze cerca collocarsi per compagnia di signora o signorina, o per governante di casa presso signore vedovo con bambini, servere lingua Latini posta Roma. 341

CORSI d'insegnamento per esami di riparazione di accordi musicali, normali, preparatorie e tecniche all'istituto musicale femminile, via Condotti 21 p. 1. aperto durante le vacanze. 403

SIGNORINA FORESTIERA ex maestra di R. Casa Carlos, da lezioni di otto lingue. Prezzi miti " Professoressa " a Via del Corso 374, palazzo Turlonia, seconda piano A casa tutte le mattine. Affittasi pure tre appartamentini mobiliati di 3 a 5 camere con comodo di cucina 397

PRESSO BUONA FAMIGLIA si fa pensione a signore dotate anche a giorni. Piazza di Pietra N. 40 piano I sopra mezzanino volendo anche senza alloggio. 395

VENDESI due chiuso quasi nuovo a poco prezzo per vetture da piazza in Via Trastevere Campo Marzio 75.

LEZIONI DI TEDESCO da Signorina Germanese che sa bene l'italiano e il francese. Ottime informazioni Presso sulo Scrivere B. M. Forma posta. 388

GIOVANE vetturino, di ottima condotta, con licenza di porto d'armi, giovanile e corsa licenza incompleta, cerca buona occupazione, anche fuori Roma e all'estero. Scrivere Sante Ovidi Forma posta Roma. 397

D'AFFITTARSI

VIA DELLA MERCEDE 37 Grandi stanze completamente nuove ed ammobiliate, anche con salotto, cesso, e due ingressi liberissimi. Scala signorile. Prezzi ministeri. Famiglia distinta. 36.

FORESTIERI E SACERDOTI in pensionato presso distinissima famiglia, affittasi, anche pochi giorni, volendo con pensione, appartamentino mobiliato o solo camere. Prezzi tenuissimi. Rivolgersi tabaccheria Ripresa Barberi N. 1.

OCCASIONE affittasi per solo Lire 25 camere grande e lungamente ammobiliata buona esposizione vista anche via Nazionale servizio compreso. Orlando 28 Roma. 403

Corrispondenze
25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Maria Sono leggermente indisposto, ritira lettera fermo in posta solito indirizzo ARMANDO 403

Camera scura Cause sono contento potere dire a te, sto meglio, vado. Sento mi annanta un desiderio di rivederti che non puoi fartene un'idea. La tua lettera mi fa balzare il cuore dalla gioia. E proprio vere che anche tu desideri affettare l'incontro? Non ostino anche oggi dalla Nonna casa ti scriverò in proposito. Immagina se ci metterò tutta la mia volontà per conoscere io e appagare un mio capo. Ieri ora sono stato molto triste per aspetti sola, e tentava da me. Quanto soffri! Parlo così in sarei certo della mia guarigione Un prossimo saluto sentre caro MEMORIE 403

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,45	7,50	9,05	10,35	12,30	14,20	16,10	18,35
Bagni p.	6,10	7,25	8,30	9,45	11,15	13,10	15,00	16,50	19,15
Tivoli a.	7,10	8,25	9,30	10,45	12,15	14,10	16,00	17,50	20,15
Tivoli p.	5,45	7,00	8,05	9,20	10,50	12,45	14,35	16,25	18,50
Bagni p.	6,25	7,40	8,45	10,00	11,30	13,25	15,15	17,05	19,30
Roma a.	7,25	8,40	9,45	11,00	12,30	14,25	16,15	18,05	20,30

Domani